



L'Università di Don Bosco

di don Renato Butera, sdb

C'è una realtà nella Congregazione salesiana che si presenta con una connotazione tutta speciale e si caratterizza per la sua internazionalità vissuta in quella prospettiva che la tradizione salesiana da sempre ha chiamato "spirito di famiglia". Chi c'è dentro se ne accorge. E non bisogna appartenere alla Famiglia Salesiana. Gli studenti, a loro dire, lo avvertono e lo condividono con quanti hanno fatto la loro stessa scelta, cioè quella di formarsi come persone e come professionisti del futuro presso una delle sei facoltà dell'Università Pontificia Salesiana (= UPS) di Roma (Teologia, Scienze dell'educazione con pedagogia e psicologia, Filosofia, Diritto canonico, Lettere classiche e cristiane, Scienze della comunicazione, a cui è da aggiungere il Dipartimento di Pastorale giovanile e Catechetica). Fondata nel 1940, il 24 maggio 1973 Papa Paolo VI l'ha ele-

vata al rango di Università con il Motu Proprio *Magisterium vitae*.

Negli ormai oltre 70 anni di esistenza, l'UPS ha consegnato alla società, alla Chiesa, alla Congregazione e alla Famiglia Salesiana non solo personalità affermate, ma anche una infinità di pastori e animatori, professionisti ed esperti, insomma di quei "buoni cristiani e onesti cittadini" sognati da Don Bosco, capaci di contribuire alla costruzione della "civiltà dell'amore" (Paolo VI). I papi, e Benedetto XVI in particolare, hanno evidenziato la missione e il ruolo specifico che l'UPS svolge all'interno della Chiesa e della società: dedicare particolare attenzione allo studio e alla soluzione delle questioni inerenti l'educazione e l'azione pastorale specialmente tra i giovani e i ceti popolari, secondo lo spirito di Don Bosco.

Sono veramente tante le vocazioni, sacerdotali, religiose e laicali, che si sono formate in essa. E questo per tutti gli angoli della terra in ognuno dei cinque continenti. Oltre 90 sono le nazioni da cui provengono gli studenti dell'UPS: un ventaglio di espressioni culturali riunite dall'unico credo che rende ancor più universale la missione di formazione dell'Università. Questa la caratteristica che la rende speciale rispetto ad altri centri di studio universitari.

L'UPS è dunque a pieno titolo l'Università di Don Bosco per i giovani, non solo perché rivolge annualmente la sua proposta formativa ai circa 2000 studenti che la frequentano (senza contare le migliaia di iscritti nei 28 centri ad essa variamente collegati), ma perché forma docenti, animatori, formatori, esperti che a loro volta dedicheranno la loro "sapienza" e competenza, acquisita all'UPS, a servizio della moltitudine dei giovani che ritroveranno nel territorio da cui provengono e per i quali si sono preparati.

La vita accademica ha come criterio base quello indicato dall'articolo 40

